

**2017**  
**SETTEMBRE**  
**NR. 6**

# **NOTIZIARIO**

## **DELLA LISTA CIVICA**



[www.pontelongodemocraticounitosolidale.org](http://www.pontelongodemocraticounitosolidale.org)

## **L'amministrazione Canova vuole fondere la nostra Casa di Riposo con quella di Piove**

**Un patrimonio della comunità di Pontelongo, un'istituzione d'eccellenza nell'assistenza dei nostri anziani**



**La Casa di Riposo è nata su iniziativa e cura del Comune di Pontelongo nel 1891. Alla formazione del patrimonio contribuirono il Cav. Antonio Galvan e altri benefattori tra cui Luigi Ostani, storico Sindaco di Pontelongo. La nostra Casa in 126 anni ha ospitato e assistito migliaia di nostri parenti, compaesani e anziani dei paesi vicini; fa parte della vita di tante famiglie che vi hanno ricoverato nonni e genitori; è parte della memoria e storia locale, rappresenta l'ente assistenziale che tanti altri Paesi ci invidiano.**

**Allora, poniamoci una domanda: la storia e il patrimonio di una comunità vanno rispettati? Se la risposta è sì, la decisione di avviare la fusione con la Casa di Piove meritava il coinvolgimento dei pontelongani, dei familiari degli ospiti, dei dipendenti e volontari e di tutti coloro che vivono la nostra Casa. L'amministrazione Canova non ha voluto né intende informare e rendere partecipi i cittadini e tutti gli interessati, bensì metterli di fronte alla fusione di fatto. Con lo stesso metodo si è "comandato" al direttore della Galvan di dirigere anche la Casa di Piove oltre a quella di Chioggia, togliendo tempo e impegno alla nostra Casa.**

La nostra Sindaca, il Sindaco di Piove e i presidenti delle Case giudicano le rispettive Case centri servizi di qualità ed eccellenza.

**Sorgono spontanee allora altre domande: perché fondere queste Case efficienti quando finora hanno dimostrato ognuna per proprio conto di operare con ottimi risultati?**

- **Quali nuovi vantaggi porterà la fusione per gli ospiti, per chi vi lavora e le rispettive comunità?**
- **Quali nuove rette saranno stabilite? Quella della Casa di Pontelongo o quelle in essere a Piove mediamente più alte di 100 euro mensili?**
- **Quale organizzazione del lavoro e dei servizi si sceglierà? Quella di Pontelongo**

che si distingue per l'impiego di personale dipendente della Casa o quella di Piove che ricorre anche alle prestazioni di cooperative?

- I bilanci attuali delle due istituzioni garantiscono la fondamentale sussistenza di condizioni finanziarie sufficienti a provvedere all'esercizio delle funzioni istituzionali e all'organizzazione e gestione dei servizi attuali?

Sono domande che finora hanno ricevuto risposte, da parte dell'amministrazione Canova, prive di concretezza ma piene di frasi fatte e luoghi comuni, del tipo: "la fusione realizza **"massa critica"** che razionalizza i costi, migliorando i servizi...la fusione consente **"economie di scala"** e maggiori efficienze...".

Le domande poste debbono invece trovare risposte realistiche e convincenti risultanti da uno studio tecnico fatto da esperti che valuti vantaggi e svantaggi, le differenze tra l'una e l'altra Casa, il costo delle rette, l'organizzazione del lavoro, i bilanci e tutte le attività che contraddistinguono le due istituzioni, ma soprattutto la qualità dell'assistenza e dei servizi offerti agli ospiti.

**PER INFORMARE E RENDERE PARTECIPATI I CITTADINI, MA ANCHE PER AFFRONTARE LE DOMANDE CHE LA PROPOSTA DI FUSIONE PONE, ABBIAMO DECISO COME CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA DI ORGANIZZARE UN'ASSEMBLEA APERTA AI FAMILIARI DEGLI OSPITI, AI DIPENDENTI E VOLONTARI DELLA CASA E A TUTTI I CITTADINI INTERESSATI.**

Nell'assemblea rilanceremo alle due amministrazioni Comunali e delle Case la proposta di uno studio tecnico preliminare alla decisione di fondere le due istituzioni. Assieme alla collaborazione di esperti andremo a proporre i possibili obiettivi, le condizioni e i contenuti che lo studio dovrebbe assumere e che per noi dovrebbe essere alla base delle decisioni che si andranno a prendere.

## pro memoria alla Sindaca

### **Numeri civici e carrai**

Quasi un anno fa avevamo proposto all'amministrazione che fossero restituiti i soldi fatti pagare ai cittadini per la numerazione civica, tenendo conto che gli altri comuni non l'avevano fatta pagare e per il caos che l'operazione aveva prodotto con numeri fatti pagare ma mai affissi.

La signora Sindaca si era impegnata a fare una verifica puntuale sulle situazioni anomale, a consegnare (ma non affiggere) i numeri civici ai cittadini e a relazionare al Consiglio.

**Il caos e l'ingiusto pagamento sono restati e il silenzio dell'amministrazione continua!!**

### **Nuova campagna saccarifera, ma cronici disagi per gli abitanti di via Villa del Bosco e via Dante**

Gli abitanti di Via Villa del Bosco e Via Dante da oltre un anno hanno chiesto all'amministrazione comunale di intervenire per abbattere l'inquinamento acustico e da polveri che soffrono soprattutto nel periodo della campagna bieticolo-saccarifera.

**Questi nostri concittadini chiedevano all'amministrazione:**

- 1) il rifacimento del marciapiede, l'asfaltatura dei due tratti di strada e la pulizia ricorrente con l'acqua per abbattere la polvere;
- 2) la presenza costante dei vigili urbani per limitare la velocità degli autotreni;
- 3) di riprendere l'idea di una "camionabile" che colleghi lo zuccherificio alla Monselice-mare.

**Ad oggi nessuna risposta è pervenuta e i Nostri continuano a soffrire rumore e polvere.**

## Il notiziario della Giunta Canova sui tre anni di amministrazione

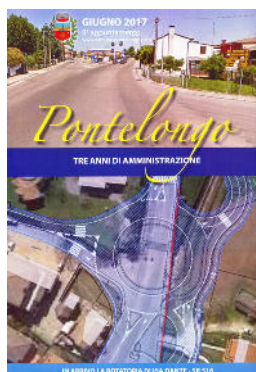
Nel mese di luglio la Giunta Canova ha distribuito un giornalino sui tre anni di amministrazione. Assieme alle varie iniziative culturali e ricreative svoltesi con l'apporto determinante delle associazioni del volontariato, si propagandano come già fatte opere e interventi i cui lavori devono ancora iniziare, ad esempio: la rotonda, una nuova strada presso la Casa del Popolo, la sistemazione del piazzale di Terranova, le misure per la sicurezza, la vendita delle case popolari.

**Perché non si fa alcun cenno sul fatto che tanti di questi lavori e interventi propagandati avrebbero dovuto essere realizzati nei tre anni trascorsi?**

La rotonda, nei programmi triennali delle opere pubbliche, doveva essere fatta entro il 2016, invece una causa legale promossa da un cittadino né mette in seria discussione la fattibilità.

Non si fa cenno sull'inattendibilità dei bilanci e sul mancato rispetto di principi e regole della contabilità pubblica che abbiamo più volte denunciato. Si è messo in conto nei bilanci l'illusione di ricavare quasi 1 milione di euro dalla vendita di edifici comunali e invece non è entrata neanche una lira. Si è taciuto completamente sullo scandalo dei rifiuti, sui costi e i disservizi fatti pagare ai cittadini. Altre opere pubbliche programmate e propagate sono state ultimamente cancellate, a riprova dell'incapacità di programmare.

*p.s. Prima della pubblicazione del notiziario la signora Sindaco aveva chiesto, ancora una volta, alle minoranze consiliari un loro articolo. Ma anche questa volta, come la prima due anni fa, i nostri articoli non sono stati pubblicati. Perché mai?*



## Il Comune non ha operai sufficienti per la manutenzione del paese ma assume un geometra in più allo Ufficio dell'edilizia privata-lavori pubblici

Fino a pochi anni fa il nostro Comune contava su una buona squadra di operai che garantivano i necessari lavori di manutenzione, pulizia di aree verdi, strade e cimiteri, gli interventi necessari sull'illuminazione pubblica e tante altre attività utili alla vita del paese. Negli ultimi anni gli operai si sono ridotti a due unità e con l'andata in pensione di Paolo Tresoro ne è rimasto uno solo.

Sta di fatto che dovendo riconoscere all'unico in forza il sacrosanto diritto alle ferie, si è dovuto ricorrere ad un'impresa privata per dare seguito ad una sepoltura.

Una situazione tanto critica che lascia crescere per mesi erbacce infestanti sul muretto di Via Mazzini; evidente la mancata manutenzione dei cimiteri e degli spazi pubblici, con cestini che traboccano anche per l'inciviltà di chi non viene controllato e multato. Una carenza di operai che

non consente di coprire neanche le più piccole buche stradali.

Tale carenza di operai era conosciuta da tempo, ma con notevole ritardo si è deliberato per l'avvio della procedura di assunzione di un addetto, addirittura a tempo parziale.



Murazzo di via Mazzini

Nell'Ufficio dell'edilizia privata-lavori pubblici, anche se i permessi di costruzione, le opere e i lavori pubblici sono diminuiti, si assume un nuovo geometra portando così a quattro i dipendenti in forza.

Intanto si ricorre a imprese esterne per i lavori di manutenzione e pulizia e si incaricano professionisti esterni per progetti e studi che potrebbero essere svolti all'interno.

Ciò vale anche per la mancata copertura del **posto di bibliotecaria** che da anni, nonostante i rilievi del Revisore dei conti, viene ricoperto impropriamente da cooperative.

Dal giornale **Il Mattino di Padova** sullo scandalo rifiuti

## **“Crac Padova Tre con il Consorzio Padova Sud rischiano i sindaci nel mirino della magistratura”**

**...anche quello di Pontelongo assieme al vice Sindaco**

*“Al tribunale di Rovigo tra giugno e agosto si sono svolti una serie di udienze per Padova Tre e Consorzio Padova Sud, chiamati a rispondere delle delibere con cui si trasferivano milioni di debiti e altrettanti di “presunti” crediti dalla società al Consorzio e quindi ai 56 Comuni della Bassa padovana e del Piovese che ne sono soci. Doveva essere una sorta di “partita in pari”: tot debiti per tot crediti. Peccato che solo i primi siano certi e per altro, ormai, solo una parte del buco che grava oggi sui conti del Consorzio. Dei crediti, invece, con cui dovevano essere compensati i debiti, non s’è più trovata traccia. Prima dovevano essere gli insoluti, ovvero anni di bollette non pagate da utenti poco diligenti, poi le differenze di gestione a carico degli stessi Comuni che avrebbero pagato il servizio meno di quanto costasse. Entrambe le ipotesi sono tuttavia naufragate”.*

**“I soldi, insomma, non si sa dove trovarli. Tant’è che l’unica ipotesi in piedi, oggi, è quella di farli pagare - di nuovo - ai cittadini. Sul banco degli imputati ci sono sia Padova Tre che Consorzio ai quali viene contestata “l’incompletezza e non veridicità della situazione patrimoniale e dei dati contabili” e la diretta responsabilità del Consiglio di Amministrazione dell’epoca: il presidente era Simone Borile, vice Presidente l’ex Sindaco di Sant’Angelo di Piove Romano Boischio e tra i consiglieri anche il vice Sindaco di Pontelongo Enzo Battisti. Ma a rispondere dell’illegittimità della delibera e delle sue conseguenze potrebbero essere chiamati anche i Sindaci dell’assemblea che l’hanno approvata...”** compresa la nostra Sindaca Fiorella Canova.



sede di Padova Tre a Este

**Nostre considerazioni:** nel 2015 proponemmo all’amministrazione Canova di uscire dal Consorzio come avevano fatto prima Piove e poi Polverara, la maggioranza respinse la proposta e il capogruppo Emanuele Canova esaltando le eccellenze imprenditoriali di Padova Tre e del Consorzio profetizzò per Polverara strade piene di immondizie, l’aumento delle bollette per i cittadini e la loro rivolta contro l’amministrazione. **Mai profezia è stata così clamorosamente smentita dai fatti!!**

Nelle scorse settimane il Sindaco di Polverara Alice Bulgarello è ritornata a commentare quella decisione e alla stampa ha dichiarato: «...sono molto soddisfatta perché posso garantire ai miei cittadini un servizio migliore e a costi più contenuti. ...Dopo la fine del rapporto con il Consorzio e Padova Tre, abbiamo chiesto a Sesa di svolgere il servizio per il nostro Comune, ottenendo un abbassamento dei costi di oltre il 20% (oltre 60 mila euro) con l’aggiunta di nuovi servizi come lo spazzamento delle strade e l’apertura di uno sportello per gli utenti locali».

**Se la Maggioranza avesse aderito alla nostra proposta anche i pontelongani avrebbero risparmiato il 20% (circa 100.000 euro) e avuto migliori servizi!!**

**Al contrario, dal 2011 i pontelongani hanno pagato più di 200.000 euro di Iva sui rifiuti.** Una cifra che gli utenti potevano risparmiare se l’amministrazione Canova avesse deciso che la bolletta dei rifiuti rimanesse una tassa e non una tariffa. Una proposta dei nostri consiglieri è stata respinta dalla Maggioranza.



## Le nuove bollette con la vecchia Iva del 10%

Quando nel 2011 l'amministrazione Canova ha scelto di aderire al Consorzio Padova Sud, ci fu la campagna pubblicitaria di lancio "pagherete per i rifiuti che farete". Di fatto però un 30% circa dei costi della bolletta ha riguardato i "costi base/comuni", che ogni Comune ha concordato con Padova Tre (per lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini pubblici, la raccolta rifiuti dei mercati/cimiteri, ecc).

Dalle notizie di stampa sembra che Padova Tre abbia fatto la cresta su questi costi (parliamo di una voce che valeva circa 100.000 eu all'anno per il nostro paese) tanto chi controllava? C'era qualcuno in Comune che verificava se questi lavori erano fatti nella quantità e nella qualità fatturata? Sempre dentro questa voce, negli ultimi tre anni, stiamo pagando una rilevante quota per gli utenti che non pagano (0,54 euro per mq dell'abitazione di proprietà)!

Sulle quantità di rifiuti raccolte porta a porta si doveva pagare un "minimo" di svuotamenti per utenza, anche se non venivano fatti. Il "conteggio" degli svuotamenti si basava sulle letture delle piastrine attaccate ai bidoni. Questo sistema è costato negli anni milioni di euro e già all'inizio più di un terzo di letture erano false. Nel 2016 le letture false superavano il 60%. **Sembra che per il 2017 il sistema sia stato abbandonato.**

Sulla base di questo fallimentare sistema si decise di trasformare la tassa in servizio, facendo pagare in più l'IVA del 10%, oltre al 5% che va alla Provincia. Dei 52 Comuni aderenti al consorzio Padova Sud, 20 (tra cui Este, Monselice, Due Carrare, Maserà), hanno mantenuto la tassa sui rifiuti e quindi i loro cittadini non hanno pagato l'Iva e il costoso sistema di rilevazione delle piastrine.

**Basandoci sui costi dichiarati da Pado-**

**va Tre**, presenti nel Piano Finanziario con cui si approvano le tariffe per il Comune di Ponte Longo, **abbiamo stimato che dal 2011 i Pontelongani hanno pagato di sola Iva oltre 200.000 euro. Soldi che avremmo potuto risparmiare se avessimo fatto come Este, Monselice, Due Carrare o Maserà. Quindi, rinnoviamo la richiesta all'amministrazione Canova di schierarsi per un ritorno alla "tassa", facendo risparmiare un inutile e oneroso balzello ai pontelongani.**



**Nel frattempo... sono arrivate le bollette dei rifiuti 2017 "provvisorie" e con 7 mesi di ritardo... e ancora con l'IVA del 10%.** Il Consorzio Padova Sud, dopo la messa in liquidazione di Padova Tre ha inviato a luglio la prima bol-

letta provvisoria del 2017 con due scadenze di pagamento (15 luglio e 31 agosto).

**Nella bolletta arrivata paghiamo il 50% del costo fisso pagato l'anno scorso per i servizi collettivi del Paese (pulizia delle strade, apertura dell'ecocentro, svuotamento dei cestini nelle aree pubbliche, ecc...), ma non compare nessun costo per gli svuotamenti dell'umido, del secco e del verde che abbiamo effettuato nei primi sei mesi dell'anno. Il sistema non utilizza più le piastrine ed è quindi ritornato ad essere gestito come una tassa su cui non dovrebbe più essere applicata l'IVA come avevamo richiesto e come già fanno tanti comuni.**

**ATTENZIONE: gli importi fatturati per i primi sei mesi sono parziali e provvisori. A meno di fatti nuovi, con le prossime bollette sarà chiesto il conguaglio che potrebbe risultare "salato".**

## L'amministrazione CANOVA riconosce che i propri bilanci, così come i programmi delle opere pubbliche, sono inattendibili e non veritieri

Le stesse delibere di approvazione dei documenti contabili e il parere del Revisore dei conti provano l'inattendibilità della programmazione dell'amministrazione.

### La delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019

In questa delibera approvata il 12 aprile 2017 l'Amministrazione scrive.. "DATO ATTO altresì che gli altri interventi previsti nel piano triennale 2016-2018, da finanziarsi mediante fondi privati..., devono essere posticipati in annualità oltre il 2019, in quanto non sono state ancora completate od espletate tutte le procedure che ne consentono l'attuabilità, e più precisamente:

- completamento restauro dell'edificio "Rosa Maltoni" per € 675.202,00;
- lavori di sistemazione di via Martiri Belfiore mediante realizzazione di pista ciclopedonale per € 277.813,18;
- lavori di sistemazione di via Roma mediante abbattimento delle barriere architettoniche e sistemazione delle acque bianche per € 257.869,79;
- manutenzione straordinaria di via Roma per € 670.000,00".

La cancellazione di questi quattro progetti conferma l'incapacità di programmazione in modo realistico di un'amministrazione in grado solo di fare propaganda.

### Il parere del Revisore dei conti sul Rendiconto 2016

Nel suo verbale del 18 maggio 2017, allegato al Rendiconto, il Revisore scrive: "Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva quanto segue:

a) le entrate in conto capitale rappresentano appena il 9,78% di quanto stanziato/previsto;

b) le spese in conto capitale rappresentano il 30,08% di quanto stanziato/previsto. E' di tutta evidenza che le Entrate di questo tipo sono risultate esigue (solo 81 mila euro, su una previsione di 833mila). L'Ente dovrà per l'immediato futuro migliorare in modo significativo le sue performances in termini di entrate."

**E' come dire che ci troviamo di fronte ad una gestione fallimentare.**

#### RENDICONTO ENTRATE IN CONTO CAPITALE, ESERCIZIO 2016

Euro	entrate previste	entrate effettive	
Contributi da Privati	365.804	56.970	(1)
Contributi Regione (scuole)	216.499	0	
Vendite Immobili Comunali	203.000	0	
Oneri urbanizzazione	22.000	18.960	
Concessioni cimiteriali	26.000	5.600	
<b>Totale 2016 (2)</b>	<b>833.303</b>	<b>81.530</b>	<b>9,8%</b>
<b>Totale 2015</b>	<b>1.938.426</b>	<b>148.707</b>	<b>7,7%</b>

(2) La differenza tra entrate previste e quelle effettive è di ben 751.773 euro!

(1) Lavori realizzati dal Mulino Rossetto con il tratto di condotta delle acque bianche di Via Indipendenza.

## Sul Rendiconto 2016

Nel 2016 per le **Opere Pubbliche (oltre i 100.000 euro)** l'amministrazione Canova aveva preventivato, senza alcuna certezza, una entrata di **471.000 euro**:

- a) **216.499 euro** previsti da un finanziamento regionale per i lavori sulla scuola elementare garantiti dalla signora Sindaco e smentiti dalla stessa Regione. Previsto anche un contributo di 59.000 euro del Molino Rossetto, ma nessun euro è entrato;
- b) **196.000 euro** previsti da privati per la strada tra Via Galvan e Via Villa del Bosco, ma nel rendiconto compare un zero tondo.

**Per i lavori minori:** previsti investimenti per **279.000 euro** da finanziare con i 150.000 euro ricavati dalla vendita dei garage dei vigili. Ricavato zero euro. **L'unico lavoro fatto, ma non programmato** è stato realizzato e pagato dal Molino Rossetto interessato direttamente al ripristino della condotta delle acque bianche di via Indipendenza davanti al molino (56.970 euro), però non rispettando, da parte del Comune, il codice dei contratti sui lavori fatti dai privati sul patrimonio pubblico.

Progetto/ Euro	2017	2018	2019	Totale	di cui da Capitali Privati
Strada Serale - V.Villa Bosco-V.Galvan	206.400 Simoni & C.	157.500	73.500	437.400	282.520
Manutenzione straord. Piazza Cavalieri di Vitt.Veneto	350.533 M.Rossetto			350.533	350.533
Manutenzione straordinaria Impianti Sportivi	43.665 f CaRiPaRo	150.000		193.665	
Rotatoria via Villa del Bosco		680.000		680.000	48.732
Ampliamento scuola Montessori		273.915		273.915	
Parcheg. scuola Mont./collegamento p.za Cav. V.V.		256.300		256.300	256.300
Viabilità rotatoria-parcheggio scuole		241.383		241.383	241.383
Ampliamento Casa Associazioni		300.000		300.000	
Manutenz. Straordinarie Case Erp		421.000	197.000	618.000	
<b>Totale.....</b>	<b>600.598</b>	<b>2.480.098</b>	<b>270.500</b>	<b>3.351.196</b>	<b>1.179.468</b>
	17,9%	74,0%	8,1%	100,0%	35,2%

## Sul Bilancio di previsione 2017-2019

Delle entrate previste nel triennio, nell'arco di un anno e mezzo dovrebbero entrare oltre **3 milioni** di euro di cui **1.264.000 euro** dalle vendite degli edifici comunali quando negli anni scorsi non si è riusciti a venderne uno. Poi, in un anno e mezzo si dovrebbero investire e spendere oltre 3 milioni di euro, quando l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che la capacità di spesa dell'amministrazione varia tra il 7 e 20% delle risorse programmate.

Vi sono infine opere ed interventi come la rotatoria la cui realizzazione è condizionata dall'esito del ricorso di un privato al Tribunale amministrativo regionale. Altre opere, come l'ampliamento della scuola elementare e della Casa delle Associazioni, sono prive di copertura finanziaria o non hanno finanziamenti sufficienti come la strada tra via Galvan e via Villa del Bosco.

**Nota finale: Il capogruppo Emanuele Canova sostiene che "il Comune è gestito come un'azienda privata", visti i bilanci se fosse preso in parola bisognerebbe portare i libri in tribunale come è avvenuto per Padova Tre da lui esaltata per efficienza.**

# Ma l'amministrazione Canova ha fatto le scelte giuste per realizzare la Rotonda di Via Villa del Bosco, via Dante e la Piovese?? I costi sono sostenibili?

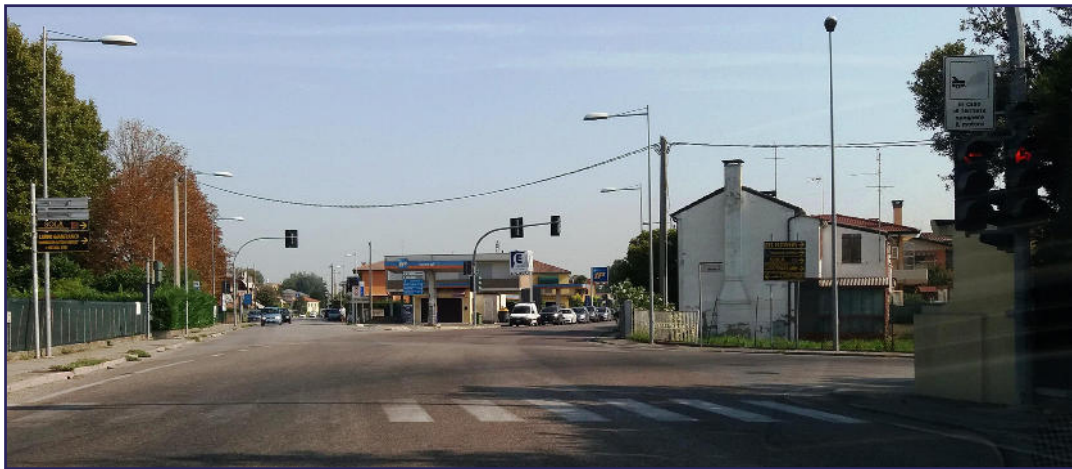
Nella variazione del bilancio di previsione l'amministrazione ha deciso l'utilizzo di 160 mila euro dell'avanzo per finanziare la rotonda all'incrocio tra la strada Piovese, via Dante e via Villa del Bosco.

**La realizzazione di questa opera rientrava nel nostro programma come in quello delle altre liste presentatesi alle ultime elezioni amministrative.** Ancora oggi ribadiamo l'importanza della rotonda per tanti pontelongani e per tutti coloro che con i propri mezzi transitano per la Piovese. E' un'opera che può contribuire a ridurre i problemi di mobilità congestionata e di sicurezza stradale che si presentano in questo incrocio del paese soprattutto tra luglio e settembre.

**Per queste semplici ragioni sosteniamo la sua realizzazione!**

la legittima reazione del cittadino interessato. Oggi la causa legale è già costata al Comune 8 mila euro per l'incarico all'avvocato che lo rappresenterà in tribunale. E' una causa il cui esito è imprevedibile, e c'è il rischio di bloccare i lavori, con l'aumento dei costi dell'opera visto che il ricorrente rivendica il pagamento di un danno di circa 300 mila euro, oltre il 40% del costo preventivato della rotonda (682 mila euro). Invece di propagandare l'opera come fatta, ci si doveva assumere la responsabilità e l'impegno per trovare una soluzione onde evitare questa rischiosa vertenza giudiziaria.

Se i contributi pubblici e privati all'opera sono positivi, un altro passaggio importante meritava l'attenzione e la responsabilità dell'intero Consiglio Comunale, quello dell'utilizzo di 160 mila euro dell'avanzo di amministrazione.



**Ci domandiamo però, con la stessa chiarezza, se il percorso seguito dall'amministrazione sia stato quello giusto per garantire la fattibilità dell'opera entro il 2018 e la sua sostenibilità finanziaria per "le casse del Comune".**

In questa fase di progettazione dell'opera si devono fare i conti con un ricorso al Tribunale di un cittadino coinvolto nell'esproprio di una parte consistente della sua proprietà e che mai è stato informato, come altri cittadini interessati, sul progetto della rotonda. Chiunque al loro posto avrebbe preteso di essere almeno interpellato dall'amministrazione che così avrebbe evitato

L'ufficio di ragioneria e il Revisore dei Conti hanno rilevato che il contestuale utilizzo dei 160 mila euro dell'avanzo di amministrazione e la mancata realizzazione di entrate correnti per diverse decine di migliaia di euro, comporterebbe un disavanzo di amministrazione e il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica e quindi una seria ipotesi negativa per i prossimi bilanci comunali.

**Pertanto, confermando la nostra volontà di realizzare l'opera, riteniamo che la strada seguita dall'amministrazione sia piena di rischi e incognite che possono ritardarne o rinviarne la fattibilità e aumentarne insopportabilmente i costi per l'intera comunità.**